

# Cime d'Auta



**Bollettino  
Parrocchiale**

di

**Caviola**

(Belluno) Italia

Telefono 0437/590164

## Settimana Santa

*Riviviamo i fatti centrali della vita di Gesù e quelli determinanti per la nostra salvezza*

### Domenica delle Palme:

«Quando fu vicino a Bétfage presso il monte degli Ulivi, Gesù inviò due discepoli dicendo loro: andate nel villaggio di fronte, entrando troverete un puledro legato...; scioglietelo e portatelo qui. Lo condussero allora da Gesù e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Quelli poi che andavano innanzi e quelli che venivano dietro gridavano: "Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!"

Ed entrò a Gerusalemme». (Dal Vangelo)

Si apre così la Settimana più importante dell'anno. Una giornata di entusiasmo e di gloria. Ma fu un trionfo di un momento. Pochi giorni dopo, la stessa folla che ora acclama Gesù, griderà ancora, ma questa volta contro Gesù, per chiederne la condanna a morte.

**Ore 8.00:** Benedizione dei rami di ulivo. Processione e S. Messa.

**Ore 15.00:** Prima Confessione dei bambini di terza elementare.

### Lunedì, martedì e mercoledì santo:

I primi tre giorni della settimana santa sono dedicati alla adorazione eucaristica. Gesù ha istituito il Sacramento dell'Eucarestia per essere sempre vicino a noi, nella vita quotidiana. Soprattutto in questi giorni troviamo il tempo per stare un po' accanto a Gesù, sempre presente in mezzo alla sua gente.

**Ore 8.00:** S. Messa e Adorazione fino alle ore 11.

**Ore 15.00:** S. Messa per bambini e ragazzi.

### Giovedì Santo:

(Dal Vangelo) «Quando fu l'ora prese posto a tavola e gli apostoli con lui. Preso un pane rese grazie lo spezzò, lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi. Allo stesso modo fece col calice... Dopo aver cantato l'inno uscirono verso il monte degli Ulivi giunsero in un podere chiamato Getsemani... Egli incominciò a sentire paura... Pregava dicendo: "Padre mio... sia fatta la tua volontà". Arrivò Giuda e con lui una folla con spade e bastoni. Gli misero le mani addosso e lo arrestarono».

Questi i fatti più importanti che ricorderemo nel primo giorno del Triduo Pasquale. Fu, come abbiamo sentito, un giovedì carico di avvenimenti drammatici e di gesti grandiosi: il giorno dell'istituzione dell'Eucarestia e del Sacerdozio. Ma fu anche la sera del tradimento, dell'arresto, dell'abbandono da parte dei suoi.

**Pomeriggio dalle ore 14,30 in poi: Confessioni.**

**Ore 18.30:** S. Messa in ricordo dell'Ultima Cena di Gesù.

### Venerdì Santo:

(Dal Vangelo) «Venuta la mattina, condussero Gesù da Pilato ed incominciarono ad accusarlo. E Pilato, dopo aver fatto

flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero sul Golgota. Venuto mezzogiorno si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio... Allora, Gesù, dando un forte grido, spirò».

È il giorno più sentito e vissuto di tutta la settimana santa. Tutti si fanno silenziosi e si commuovono ripensando ai fatti accaduti il venerdì santo di 2000 anni fa quando Cristo sulla croce consegnò la sua vita, dopo aver perdonato a tutti. È l'«ora», il momento culminante, decisivo per le sorti di ogni uomo.

**Sono prescritti il digiuno e l'astinenza.**

**Ore 15.00:** Via Crucis.

**Ore 19.00:** Liturgia del Venerdì Santo: Letture, solenni preghiere, adorazione della croce, S. Comunione e Processione.

### Sabato Santo:

(Dal Vangelo) «Il giorno di sabato, osservarono il riposo secondo il comandamento».

La Chiesa si pone in raccolto silenzio davanti al Sepolcro. Fino in fondo assapora la tristezza e il dolore per la morte del figlio di Dio. È una giornata di meditazione e di riflessione personale. Non si svolgeranno delle funzioni, ma tutto è rimandato alla sera, meglio sarebbe alla notte, quando nella chiesa buia si accende il cero pasquale ad annunciarci che Cristo è vivo, è risorto, ha vinto la morte.

**Ore 14.30:** Confessioni.

**Ore 20.00:** Veglia Pasquale: benedizione del fuoco, del cero pasquale, dell'acqua benedetta. S. Messa. È la funzione più importante dell'anno liturgico.

### Domenica di Pasqua:

(Dal Vangelo) «Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, le donne si recarono alla tomba. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro. Entrate, ecco, due uomini apparire in vesti sfolgoranti e uno di loro disse: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui è risuscitato».

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus. Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma erano incapaci di riconoscerlo. Quando fu a tavola con loro prese il pane. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero».

«Non è qui, è risorto!». L'annuncio pasquale rimbalzato nei secoli è giunto fino a noi per dissipare ogni dubbio e alimentare la speranza, fugare ogni pessimismo e dare un senso alla vita. All'uomo, sulle strade del mondo, il Cristo vincitore si propone come compagno di viaggio attento, solidale, sicuro. Cristo è risorto, ha ripreso vita. Egli dia anche a ciascuno di noi: giovane, papà, mamma, anziano, malato la forza di riprendere vita, di vivere con impegno e gioia la nostra vita.

**Sia questo l'augurio per tutti di una BUONA PASQUA!**

## Inverno come una volta

Più volte in questi mesi abbiamo ripetuto questa frase. Quest'anno è stato veramente inverno. Sono stati presenti tutti gli ingredienti di questa stagione: neve abbondante, gelo, freddo, strade ghiacciate.

La neve è caduta in quantità i primi giorni di dicembre facendo tirare un grande sospiro di sollievo a tutti gli operatori turistici della Valle del Biois che finalmente dopo due stagioni di magra vedevano la possibilità di ritornare a lavorare a pieno ritmo. In effetti così è stato ad iniziare dal periodo natalizio che ha fatto segnare il tutto esaurito. Alberghi, impianti, negozi: tutti hanno lavorato a pieno regime; le piste di Falcade sono state prese letteralmente d'assalto, tanta era la voglia di neve.

Anche in gennaio e febbraio, grazie alla buona situazione delle piste gli sciatori sono ritornati ancora numerosi nella nostra Valle.

Gennaio lo ricorderemo per le splendide giornate di sole e per quel cielo azzurro per diverso tempo completamente sgombro di nubi.

Febbraio per il freddo e per la ricomparsa delle nevicate, anche se non troppo abbondanti da noi. Il freddo si è fatto sentire anche negli altri mesi invernali, ma in febbraio ha fatto segnare le punte record di 18-20 gradi sotto lo zero.

A proposito degli inverni di una volta, Fausto Pellegrinon, con la sua solita precisione ci informa di quello del 1810 e delle abbondanti nevicate che causarono non pochi danni e inconvenienti alla popolazione della zona.

Nel 1810 a metà gennaio cominciò a nevicare. Continuò per una settimana ininterrottamente. Viene riportato che quando si misurò il manto nevoso, questi raggiungeva i 3 metri. Una donna mentre passava vicino ad una casa fu investita dalla neve caduta dal tetto.

Fu necessario l'intervento di alcune persone per liberarla. Ci furono anche dei tetti che non resistettero all'enorme peso causato da tutta quella neve caduta ininterrottamente e che perciò non permise di toglierla gradualmente. In particolare ci fu un episodio di un uomo che cadde mentre stava gettando via la neve dal tetto a causa della rottura del tetto stesso. Anche la Chiesa della Madonna della Salute ebbe alcuni danni. Ci furono delle crepe nei muri causati dal troppo peso sopportato. Alcuni uomini in seguito andarono a togliere via questo enorme peso dal tetto e riparare i muri.

Ci furono diverse slavine lungo la strada che portava ad Agordo che non permisero di passare sino a fine maggio! Chi passò prima rischiò per la propria vita.

## Assistenza agli ammalati

Il Consiglio Pastorale, nell'ultima riunione del 3 marzo, ha deciso di promuovere una lista di volontari per l'assistenza agli ammalati ricoverati negli ospedali.

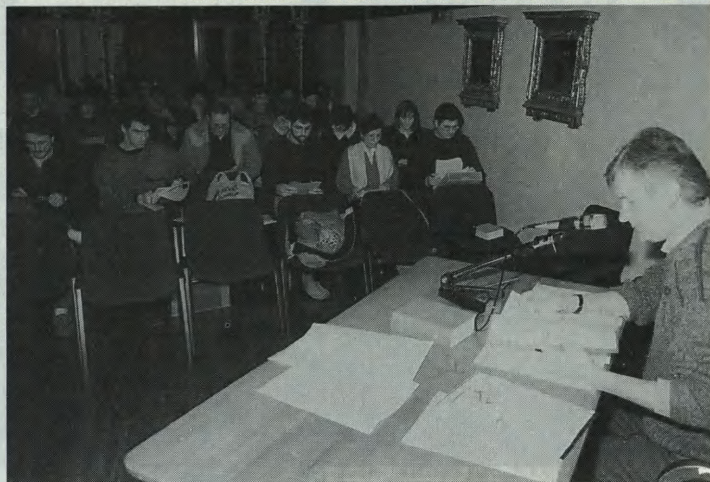
Generalmente e giustamente sono i parenti o i vicini prossimi che vogliono assistere i loro congiunti ammalati. Può succedere che talvolta il bisogno di assistenza si prolunghi per diverso tempo con la conseguente difficoltà da parte della famiglia di garantire e sostenere da sola questo compito. In questi casi ritornerebbe utile la collabora-

zione di persone volontarie che alleggeriscono e affiancano, pur con molta discrezione il lavoro della famiglia.

Analoghi gruppi di volontariato operano da tempo e con buoni risultati in altri paesi dell'Agordino.

Chi vuole aderire a questa iniziativa può comunicare la propria disponibilità in canonica. In seguito si farà una riunione con i volontari per stilare un regolamento e tratteggiare la fisionomia di questo eventuale gruppo, facendo tesoro anche della esperienza dei gruppi già esistenti e funzionanti da tempo.

## Una scuola che... vale la pena!



*Oggi è sempre più difficile parlare di fede, anche nei nostri paesi di montagna. Provvidenziale quindi l'istituzione della Scuola di Formazione Teologica dell'Agordino che offre la possibilità di approfondire vari aspetti della fede per viverla meglio.*

*La scuola è al suo primo anno di attività e vede un buon numero di iscritti, ben 51, di cui 4 della nostra parrocchia. Le lezioni si svolgono il giovedì sera nella Sala Papa Luciani di Agordo.*

*Il programma che si sta svolgendo comprende tre materie di studio: Teologia Fondamentale (docente Don Lorenzino Menia) per riflettere e*

*rendere più solide le basi della nostra fede; Filosofia (Don Rinaldo Ottone) per inquadrare il problema della fede nella cultura di oggi; Introduzione alla Sacra Scrittura (Mons. Lino Mottes) per imparare a prendere in mano e saper leggere la Bibbia.*

*E' una scuola utile perché ti abitua a riflettere, a confrontarti con le verità della Fede che interrogano ciascuno di noi in profondità, a porre la fede come fondamento della vita di ogni giorno, come ricerca continua di coerenza tra pensiero e azione.*

Paolo Serafini

## Associazione per la lotta contro la mucoviscidosi

E' stata devoluta a questo ente di ricerca che ha sede a Verona presso l'ospedale di Borgo Trento, la cospicua somma raccolta in occasione del funerale di Gianni Minotto. Probabilmente parecchi di noi non conoscevano questa malattia prima che colpisse un giovane della nostra comunità e purtroppo ci siamo resi conto presto della gravità di questo male se Gianni, nonostante le tante cure sostenute, ci ha lasciato a soli 18 anni! I coscritti e gli amici di Gianni si sono fatti promotori di una sottoscrizione a favore del centro contro la mucoviscidosi con la speranza che la scienza in breve tempo riesca debellare anche questa malattia. Sono stati raccolti lire 3.000.000. Il Dottor Tomaselli Walter ci illustra la situazione attuale delle ricerche contro la Fibrosi Cistica. «La mucoviscidosi è una malattia abbastanza rara, colpisce infatti con una incidenza di un caso ogni 2.000 nascite, ed è caratterizzata da un interessa-

mento polmonare che porta con il passare del tempo ad una insufficienza respiratoria grave.

Purtroppo non esistono attualmente delle cure specifiche per combatterla, e le terapie praticate sono solamente di supporto. Un grande passo avanti è stato compiuto circa un anno fa in America con l'individuazione del gene responsabile della malattia. Questa scoperta potrebbe essere il primo passo per giungere, si spera in tempi brevi, ad una cura radicale che assicuri una guarigione, o quanto meno un allungamento dei tempi di sopravvivenza attuali.

Naturalmente la strada per sconfiggere la Fibrosi Cistica è ancora lunga, ed è per questo che esiste l'Associazione per lo studio della Mucoviscidosi, la cui sede per la nostra Regione si trova a Verona presso il «Centro Regionale Veneto Fibrosi Cistica» diretto dal Prof. Mastella e al quale viene destinata la somma raccolta.

# Tra Natale e Pasqua

## Premio Dolomieu

E' arrivato puntuale anche quest'anno, nella seconda domenica di gennaio il Premio Dolomieu organizzato come le altre 4 precedenti edizioni dalla Associazione Cuochi Bellunesi.

Unico nel suo genere, il premio si propone di dare un pubblico riconoscimento a quanti si sono prodigati nei vari campi del turismo, dell'ospitalità, della gastronomia, della cultura e dello sport.

Quest'anno l'ambito riconoscimento è andato a Luciano Rimoldi, Marcello De Dorigo, Agnese Possamai, Natale Rusconi e Antonio Mancuso. La cerimonia della consegna dei premi si è tenuta domenica 13 gennaio alle ore 15 presso la Casa della Gioventù alla presenza delle autorità comunali e provinciali.

## S. Antonio Abate a Sappade

*Ben organizzata e riuscita a Sappade la Sagra di S. Antonio Abate. Confortati da una bella giornata di sole, gli abitanti di Sappade hanno saputo accogliere degnamente le persone che sono salite lassù per venerare questo santo dei primi secoli della Chiesa, riconosciuto come fondatore del monachesimo e scelto come patrono degli animali domestici.*

Un gruppo di volontari ha allestito un chiosco dove si poteva sorseggiare un bicchiere di buon vino e gustare i piatti tipici locali, in modo particolare la tradizionale polenta e luganega o costesine.

Molto apprezzato pure l'intervento del gruppo dei «Cantori Bellunesi», diretto dal famoso Giorgio Fornasier. Durante la S. Messa delle ore 18 il Complesso ha eseguito e riproposto dei canti in latino che non eravamo più abituati ad ascoltare, ma che fino a qualche decennio fa, facevano parte del nostro repertorio di canti sacri.

E' giusto conservare tutto quel patrimonio di tradizioni, preghiere, musiche, usanze arrivato fino a noi e per mezzo del quale i nostri padri sono cresciuti nella

fede e hanno reso lode a Dio.

## Volontariato

In questi mesi hanno tenuto le loro assemblee annuali, diversi gruppi di volontariato che operano nei vari campi del sociale: ricreativo, sportivo, assistenziale.

Meritano il plauso e la riconoscenza dell'intera comunità, tutte queste persone che donano tempo, lavoro, entusiasmo per lo sviluppo e la crescita dei nostri paesi.

E' il volontariato che tiene viva una comunità.

I primi a riunirsi sono stati i:

### Donatori di sangue

La sezione di Falcade dei donatori di sangue è composta da più di 130 iscritti.

Nel 1990 ci sono state 13 nuove adesioni. E' una delle prime sorte nella provincia di Belluno, ha iniziato l'attività nel 1954 sotto la guida del Maestro Egisto Da Rif che ne fu segretario fino al 1981.

Che possa conservare a lungo questa vitalità (le donazioni effettuate nel 1990 sono state ben 251). Il donatore diventa un segno di speranza per tanti ammalati che si sentono meno soli perché sanno di poter contare sulla solidarietà e l'aiuto di tante persone.

La Segretaria attuale della sezione di Falcade, la Signora Carla Ganz, ci ha inviato questo resoconto della assemblea di gennaio.

«Sabato 12 gennaio 1991 i donatori del sangue della sezione di Falcade si sono ritrovati per la loro festa annuale.

Dopo la S. Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Caviola, donatori ed autorità si sono recati presso l'Hotel Scoiattolo per la cena sociale.

Erano presenti, fra le autorità il Presidente Provinciale ABVS Toni Ganz, il Vice Presidente Prov. le ABVS Zanella, il Sindaco di Falcade Pellegrinon e la Sig.ra Anna Rossi Da Rif.

Dopo i discorsi di rito, sono state consegnate le benemerenze: Diploma al merito trasfusionale a Minotto Agostino, Murer Sergio, Rosson Fausto, Scola Fabrizio, Serafini Di Paolo, Tabiadon Fausto, Zus Teresa.

Diploma con medaglia di bronzo a Costa Carlo, Manfroi Luisa, Marmolada Carlo, Tabiadon Enrico, Valt Dario, Valt Mauro, Valt Silvia, Ganz Giorgetta.

Diploma con medaglia d'argento a Ganz Ferruccio e Valt Renato.

Diploma con medaglia d'oro a Fol Angelo e Secchi Ivano».

## Gruppo Ana di Canale-Caviola

Ha tenuto il suo raduno annuale domenica 27 gennaio, quest'anno nella nostra Parrocchia.

Dopo la partecipazione alla S. Messa delle ore 10 e la deposizione di una corona in ricordo dei caduti, gli alpini si sono ritrovati al ristorante Cayada dove il capogruppo Luigi Brancalone ha tenuto la sua relazione e ha esposto il suo programma che garantisce ancora la presenza degli alpini nelle varie organizzazioni di gare sportive e ricreative previste nel territorio comunale, la partecipazione alle cerimonie e l'impegno a ristrutturare eventuali sacelli votivi: sono diversi, infatti, quelli da riportare ad antico splendore, che attendono urgenti interventi.

Siamo sicuri che gli alpini non si tireranno indietro,

ma saranno ancora in prima fila.

Il raduno si è concluso con il pranzo durante il quale ci sono stati gli interventi dei sindaci di Canale d'Agordo e Falcade.

## Croce Verde Val Biois

Molte le chiamate anche in quest'inverno per i volontari della Croce Verde.

Un'assistenza che è sempre stata offerta con prontezza, scrupolosità e discrezione.

Oltre ai normali turni, i 100 e più volontari della Croce Verde hanno partecipato alla fine di gennaio ad una settimana di aggiornamento che si è tenuta presso la Casa della Gioventù di Caviola.

I responsabili della Associazione ci hanno fatto pervenire questo resoconto: «La Croce Verde Val Biois in collaborazione con l'U.L.S.S. di Agordo ha organizzato dal 28 gennaio al 2 febbraio un corso di aggiornamento riservato ai volontari, ma aperto anche a tutte le persone interessate. Il tema trattato che riguardava il primo soccorso da offrire all'infortunato, ha suscitato un grande interesse tanto che ogni sera gli organizzatori potevano, con soddisfazione, contare su oltre 70 partecipanti.

Le lezioni prevedevano un'introduzione teorica da parte di un medico, cui faceva seguito una pratica per imparare le manovre essenziali di soccorso.

A tutti coloro che hanno presenziato ad almeno tre serate verrà consegnato un attestato di partecipazione come segno di apprezzamento per la costanza e l'interesse dimostrato».

\*\*\*

In questi giorni è in pieno svolgimento la campagna per il rinnovo delle tessere di adesione alla Croce Verde.

Lo scopo del tesseramento è quello di contribuire e garantire un servizio sociale efficiente e necessario. Per i soci è previsto, in caso di bisogno, il trasporto gratuito in tutti gli ospedali della provincia ed una tariffa scontata del 50% per il ricovero o il trasferimento ad ospedali fuori provincia.

## Ricorrenze importanti

### Domenica 24 marzo:

Prima S. Confessione dei nostri 8 bambini di terza elementare.

### Domenica 12 maggio:

Festa di prima S. Comunione.

### Sabato 8 giugno:

Celebrazione della Cresima per ragazzi della nostra Parrocchia.

# La pagina dei ragazzi

(A cura degli educatori)

Sempre ricca di vitalità l'Azione Cattolica Ragazzi. Finita un'iniziativa ne è subito pronta un'altra. Questo, grazie all'intraprendenza delle educatrici, giovani e mamme, e alla disponibilità dei ragazzi che aderiscono con entusiasmo alle varie proposte.

Tra le varie iniziative realizzate o in via di attuazione ne segnaliamo tre: Gli angioletti di Natale, il Carnevale e la campagna quaresimale «una sede per i ragazzi di Lahore».

## Natale 1990

Quest'anno i ragazzi dell'A.C.R. per comprendere meglio il significato del S. Natale hanno deciso di «costruire degli angioletti» da portare alle persone anziane della nostra Parrocchia. Hanno voluto così far sentire a tutte le persone impossibilitate a muoversi, il calore, la vicinanza, la solidarietà dell'intera comunità parrocchiale. Diverse le persone coinvolte nella realizzazione di questi lavoretti: ragazzi certamente, ma anche giovani e mamme. E' stata un'attività molto istruttiva: ci ha fatto capire che assieme, divertendosi, si possono fare cose veramente importanti. Inoltre bisogna favorire tutte quelle iniziative dove i ragazzi diventano protagonisti e sono costretti ad assumersi delle responsabilità.

## Il carnevale

Domenica 10 febbraio la Casa della Gioventù è stata invasa da tutta una serie di maschere piccole e grandi, dalle fattezze e dalle

espressioni le più svariate. C'era la festa di Carnevale organizzata dall'A.C.R. e dallo Sport Club di Cavigliola. Dopo la tradizionale sfilata per le vie del paese, un gruppo di ragazzi ha intrattenuto il numeroso pubblico presentando alcune scenette preparate con gusto e impegno. Tra risate ed applausi, coriandoli e pasticcini di ogni genere, il pomeriggio di carnevale ha lasciato un bel ricordo nel cuore di tutti noi. Ancora una volta i ragazzi hanno dimostrato che se sono seguiti, sanno fare cose belle e valide.

## Iniziativa quaresimale «Una sede per i ragazzi di Lahore»

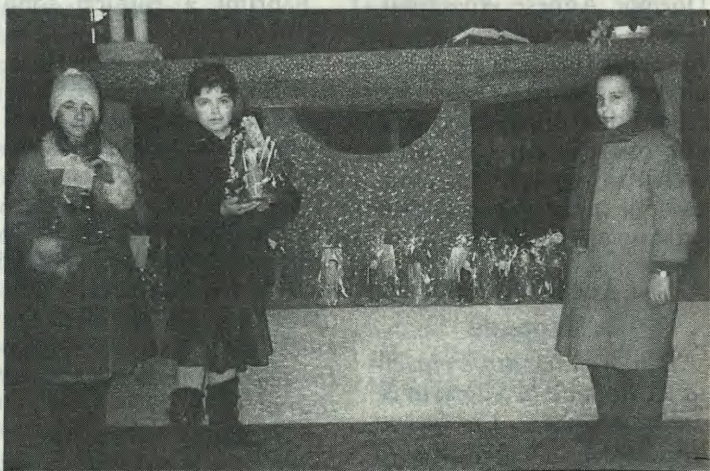
Ogni anno, durante la Quaresima, l'A.C.R. si impegna ad aiutare un missionario originario della nostra Diocesi. Nel 1991 vogliamo aiutare Suor Agnese Grones, nativa di Pieve di Livinallongo che si trova a Lahore in Pakistan.

Nella lettera scritta ai ragazzi, Suor Agnese, ci chiede di aiutarla a realizzare una sala per gli incontri della sua comunità cristiana. Ha bisogno di un luogo dove grandi e piccoli possano ritrovarsi per studiare, giocare, pregare.

Durante la Quaresima, dovremo, quindi, impegnarci perché anche i nostri amici pakistani possano avere un tetto accogliente, non rimangano sparsi per le strade, ma insieme imparino a conoscere Gesù, a cantare come possiamo fare noi.



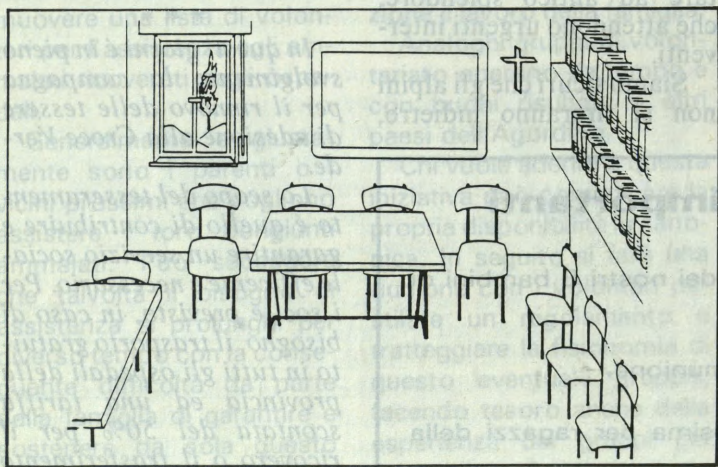
Preparazione degli angioletti.



Benedizione degli angioletti la domenica precedente il Natale.



Chi li ha riconosciuti?



Progetto della sede per i ragazzi di Lahore.



Gli attori del Carnevale.

## L'Angolo dello sport invernale



Abbiamo letto con piacere sui quotidiani locali il nome di alcuni nostri giovani atleti che si sono classificati ai primi posti nelle varie competizioni disputatesi in questi mesi sulle piste della nostra provincia e oltre.

Così abbiamo sentito che più volte Valt Fulvio che gareggia per il gruppo forestale ha conquistato risultati di rilievo in diverse gare FIS., che Deborah De Ventura del «Follador» di Agordo ha vinto tra le allieve una gara dei campionati studenteschi, che Magda Genuin nello sci nordico, dopo essersi classificata al secondo posto alla fase regionale dei giochi della gioventù, ha ottenuto un buon terzo posto alla fase nazionale di Asiago dove ha conquistato anche la medaglia d'oro con la staffetta.

Confortanti anche le prestazioni dei ragazzi dello Sci Club Val Biois che hanno partecipato alle prove del Lattebusche o del Gran Prix tecnica.

Ci sono diversi ragazzi, e questa è una cosa positiva da sottolineare, che riescono a conciliare sport e frequenza alla S. Messa, trovano cioè il tempo di fare le gare e di partecipare il sabato sera oppure la domenica, alla S. Messa.

Segnaliamo, infine i vincitori delle prove della fase comunale dei giochi della Gioventù disputatisi in gennaio e che vedevano in gara ragazzi dei comuni di Falcade, Canale d'Agordo, Vallada e Cencenighe.

Sono risultati vincitori questi ragazzi della nostra parrocchia: Follador Alessandro, Genuin Magda, Serafini Mara per lo sci nordico mentre per lo sci alpino Basso Rosa, Ganz Alice, Busin Massimo, Tabiaddon Erica, Pescosta Fabiano, Patrizio De Ventura, Tatiana De Col.

\*\*\*

Non ci sono solo le gare di sci da sottolineare, ma anche quelle altrettanto appassionanti delle «ridole e ridole» che sono state organizzate in quattro domeniche tra gennaio e febbraio dal Gruppo Crodaioili dell'Auta.

Nelle prime due domeniche i concorrenti si sono confrontati con lo slittino sulle piste di Colmean e Cayada, mentre nelle successive con le slitte adibite al trasporto della legna in montagna.

L'iniziativa ha visto un buon numero di partecipanti giovani e meno giovani, invogliati anche dalla buona situazione della pista, garantita dalle temperature basse del periodo.



Premiazione della fase comunale dei Giochi della Gioventù.

## Madre Teresa

### L'amore comincia dalla famiglia

Credo che quello che tutti dobbiamo capire è che l'amore comincia dalla famiglia.

Ogni giorno di più ci rendiamo conto che nel nostro tempo le sofferenze maggiori hanno origine nella famiglia stessa.

Non abbiamo Più tempo per guardarci in faccia, per scambiarsi un saluto per dividere insieme un momento di gioia, e meno ancora per essere quello che i nostri figli attendono da noi, quel che il marito attende dalla moglie e la moglie attende dal marito.

E così apparteniamo ogni giorno meno alle nostre famiglie e i nostri contatti scambievoli diminuiscono sempre più.

Un ricordo personale: qualche tempo fa arrivò un gruppo numeroso di professori dagli Stati Uniti.

Mi chiesero: - Ci dica qualcosa che possa esserci utile.

Dissi loro: - Sorridetevi scambievolmente.

Credo di averlo detto con eccessiva serietà. Uno di loro mi domandò: - Lei è sposata?

Gli risposi: - Sì, e a volte mi riesce difficile sorridere a Gesù; perché arriva ad essere troppo esigente.

Credo che l'amore cominci proprio qui: nella famiglia.

Dove stanno oggi i nostri vecchi?

Generalmente nei ricoveri.

Dove sta il figlio non nato? Dove?

Morto!

Perché?

Perché non lo vogliamo.

Vedo una grande, un'immensa povertà nel fatto che in occidente, qui, in questo

stesso paese, un bambino debba morire perché ci spaventa dover nutrire una bocca in più, educare un figlio in più.

E questo bambino deve morire prima di vedere la luce.

Non è questa una grande povertà?

Il timore di dover nutrire un vecchio in più nella famiglia significa che questa persona deve allontanarsi.

Tuttavia un giorno dovremo incontrarci col Signore del mondo.

Che cosa Gli risponderemo?

Che Gli diremo su questo bambino, su questo padre o questa madre anziani, dato che sono creature Sue, figli di Dio?

Dio ha messo tutto il Suo amore nel creare questa vita umana ed è per questa ragione che non abbiamo il diritto di distruggerla, specialmente noi che sappiamo che Cristo è morto per salvare questa vita, Cristo è morto e ha dato tutto Se stesso per questo bambino.

Ci sono tanti che sono così soli!

Alcuni giorni fa scendevo per una strada.

Un uomo si rivolse a me per chiedermi: - E lei la Madre Teresa?

- Sì - risposi.

Mi pregò: - Mandi qualcuna delle sue Suore a casa nostra. Io sono mezzo cieco e mia moglie è sull'orlo della pazzia. Aneliamo di sentire l'eco di una voce umana. E l'unica cosa di cui abbiamo bisogno.

Le Suore, quando le mandai, si resero conto che era vero.

In quella casa non mancava nulla. Ma si sentivano soffocare, perché non avevano vicino alcun parente.

Si sentivano indesiderati, inutili, buoni a nulla, condannati a morire in un'estrema solitudine...

E questo che ferisce, a volte, il Cuore di Cristo. Perché Egli amò fino alla sofferenza.

Ma come potremo amare i poveri, se non cominciamo ad amare i membri della nostra famiglia?

L'amore - non mi stancherò mai di ripeterlo - comincia dalla nostra famiglia!

# Dio è Madre

1. L'Eucaristia è «corpo offerto in sacrificio e sangue versato in remissione dei peccati», non c'è dubbio dunque che sia un Sacramento di misericordia. «Il suo Corpo per noi dato è nostro cibo e ci dà forza, il suo Sangue per noi versato è nostra bevanda e ci redime da ogni colpa» (Pref. Euc. I).

Giovanni Paolo II, dopo aver definito la misericordia «il più stupendo attributo di Dio», mette l'Eucaristia fra le fonti di questa misericordia di cui la Chiesa è depositaria. (Cfr. Div. in Misericordia, 13).

Ma che significa «misericordia?»

E' parola composta da miseria e cuore e esprime il cuore di Dio che si china sulla miseria dell'uomo.

\*

Giovanni Pastorino, direttore de Il Seme, racconta che, una vigilia di Natale faceva molto freddo e lui non aveva un cappotto. Pensava di comperarselo ma i suoi pochi soldi si fecero necessari per scrivere il Seme e disse fra sé: «Una buona sciarpa mi basta; del resto l'andar per strada senza cappotto non è un segno di giovinezza?». Quella stessa mattina uscì e, passando vicino casa, andò a augurare il buon Natale ad un amico. Quello gli disse: «Non ce l'hai un cappotto? Guarda lì nell'armadio». Guardò e vi trovò un cappotto della sua precisa misura. «E' tuo» gli disse, imperioso, l'amico. Lo indossò e, ritornato in strada, pensava a chi poteva aver suggerito a quell'amico un atto tanto gentile «e mi sentii - scrive - circondato dall'amore tenero e forte di Dio». (cfr. Il Seme. Dic. 90).

Una strana, filiale scoperta dell'amore materno di Dio. Noi abbiamo bisogno di un «cappotto» che copra le nostre nudità, che ci tolga dalle ricorrenti freddezze, che ci liberi dai venti gelidi del male che c'è in noi.

Ebbene: «Dio è amore» (I. Giov. 4,7) e dato che ognuno fa esperienza del male profondo che lo insidia, Dio è misericordia.

\*

Quando Giovanni Paolo I, durante il suo brevissimo pontificato, nel mezzogiorno di una domenica settembrina, disse: «Dio è Padre, anzi di più: è Madre!», i mass media sollevarono un polverone. Mai sentita una cosa simile!.

Se invece avessero preso in mano la Bibbia avrebbero trovato, ad esempio, queste espressioni: «Si dimentica forse una donna del suo bambino?» (Is. 49,15) «Come una madre consola un figlio così io vi consolerò» (Is. 66,13) E ancora «E' il figlio che amo, il mio incanto!» (Ger. 31,20) «Io l'ho amato, gli insegnavo a camminare tenendolo per mano, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare» (Os. 11,1-4).

La parabola del figlio prodigo mette in scena un padre ma, se la leggiamo con attenzione, scopriamo che i gesti di quell'uomo sono quelli di una mamma.

L'amore di Dio è forte e tenero, si situa nell'eterno e ci raggiunge nell'oggi, è ricco di sollecitudine, cammina con il nostro passo, è medicina che previene e cura, è forza che trasforma.

E' amore di mamma.

## OFFERTE

### Per la Chiesa e le Opere parrocchiali:

#### IN MEMORIA:

- di Margherita De Ventura lire 50.000.
- di Gianni Minotto 150.000.
- dei suoi defunti, Scardan- zan Maria 100.000.
- di Gianni Minotto, la nonna 100.000.
- di Rosina Carli 100.000.
- di Giovanni Bortoli 100.000.
- dei suoi defunti, Scardan- zan Giusto e Margherita 100.000.
- di Lamberto Ganz 100.000.
- di Matilde Giolai 100.000.
- di Maddalena Dell'Eva 150.000.
- di De Ventura Silvio 150.000.
- di Costa Giovanni 200.000.
- di Dell'Osbel Evelina 250.000.

#### IN OCCASIONE:

- del Battesimo di Susanna De Biasio lire 100.000.
- del 25° di matrimonio di Secchi Eugenio e Savina, Valt Giovanni e Dina, De Biasio Bruno e Marcella 300.000.
- del 50° anniv. di Matrimonio di Quagliati Roberto e Angelica 50.000.
- del battesimo di Luca Crepaz 50.000.

### Per la vita del Bollettino:

Consegnate direttamente in canonica oppure inviate dai nostri emigranti.

Fontanive Ines lire 30.000; De Mio Carlo 20.000; Tabi- don Angelina 10.000; Primon Giovanni 10.000; Parazzi Vi- to 20.000; Irma Busin Marti- nuzzi 20.000; Zulian Domeni- co 20.000; Sanzovo Maria 20.000; Fenti Libera 20.000; Sorelle Ganz, Belluno 30.000; Murer Simone 20.000; Mi- notto Adriano 20.000; Ruti- shauser Fortunata 50.000; De Gasperi Renzo (TV) 20.000; Famiglia Da Rif 15.000.

Raccolte dai diffusori del Bollettino di dicembre.

Caviola lire 548.000; Feder 106.500; Pisoliva 140.000; Tegosa 51.000; Marmolada 72.000; Valt 31.000; Sappade 140.000; Canes e Corso Italia 61.000; Fregona 85.000.

*Un vivo ringraziamento a tut- te le persone che in circostanze diverse hanno elargito delle of- ferte per sostenere le varie atti- vità della Parrocchia.*

Col permesso  
dell'Autorità Ecclesiastica  
Sac. Cesare Vazza,  
direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno

## Grazie

- A tutte le famiglie che nei mesi di novembre e dicembre benché non fossi passato per la visita autunnale alle famiglie hanno voluto mantenere ugualmente l'usanza della primizia come segno di apprezzamento per l'opera del Sacerdote.

- Alle signore che periodicamente si ritrovano per pulire le sale e le scale della Casa della Gioventù.

- A tutte le persone che offrono la loro collaborazione, il loro tempo, le loro capacità in qualche attività o iniziativa parrocchiale o sempli- cemente per svolgere qualche lavoro manuale.

## Statistica parrocchiale

### Nati e Battezzati:

#### Anno 1990

16. Susanna De Biasio di Agostino e di Lucia Fenti, nata il 9 ottobre e battezzata il 16 dicembre.

17. Manuel Loregian di Franco e di Anita Tompedel- ler, nato il 22 agosto e battez- zato il 16 dicembre.

#### Anno 1991

1. Luca Crepaz di Giovan- ni e di Anna Maria Bovienzo, nato il 4 dicembre 1990 e battezzato il 24 febbraio 1991.

### Nella pace del Signore:

#### Anno 1990

18. De Ventura Margheri-

ta, di anni 92 morta il 5 dicembre.

19. Minotto Gianni, di an- ni 18 morto il 19 dicembre.

20. Bortoli Giovanni Batti- sta, di anni 85 morto il 20 dicembre.

21. Ganz Lamberto, di an- ni 44, morto il 26 dicembre.

#### Anno 1991

1. Dell'Eva Maddalena, di anni 81, morta il 19 gennaio.

2. De Ventura Silvio, di anni 75, morto il 12 febbraio.

3. Costa Giovanni, di anni 67, morto il 12 febbraio.

4. Dell'Osbel Evelina, di anni 70, morta il 28 febbraio.

5. Minotto Nazareno, di anni 80, morto il 14 marzo.